PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

14 FEBBRAIO 2016 - I DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO C)

TENTATI CON CRISTO E CON LUI VINCITORI

«Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». (Lc 4,4)

1ª Lettura: Dt 26,4-10 - Salmo: Sal 90 - 2ª Lettura: Rm 10,8-13 - Vangelo: Lc 4,1-13

Il diavolo lo condusse sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù da qui»

Luca 4,9

O Signore, all'inizio di questo tempo quaresimale mi inviti a meditare, ancora una volta, il racconto delle tentazioni, perché riscopra il cuore della lotta spirituale e soprattutto perché sperimenti la vittoria sul male. Fuoco d'amore purifica anche i nostri sensi e il cuore perché siano docili e disponibili alla voce della tua Parola. Fà luce in noi (accende lumen sensibus, infunde amorem cordibus) perché i nostri sensi, purificati da te, siano in grado di entrare in dialogo con te. Se il fuoco del tuo Amore divampa nel nostro cuore, al di là delle nostre aridità, può dilagare la vita vera, che è pienezza di gioia.

GUIDATO DALLO SPIRITO NEL DESERTO E SOSTENUTO DALLA PAROLA DI DIO

La tentazione, che ha luogo nel deserto ed è occasionata dalla fame, suggerisce a Gesù di utilizzare il suo essere figlio di Dio per trasformare le pietre in pane. Nel deserto Gesù si è lasciato mettere alla prova con generosità: messosi alla ricerca di Dio nella preghiera, non mangiò nulla. Quando, però, i quaranta giorni furono terminati «*ebbe fame*» (Lc 4,2). Si presentò allora pungente il limite umano: la nostra situazione apparve fino in fondo e Gesù fu tentato, proprio come noi, di scappare e di sfuggire la penosa fatica dell'essere uomo. Egli trovò però il coraggio di resistere in un versetto che sintetizza tutta la Bibbia: «*Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"*» (Lc 4,4). È vero che l'uomo cozza contro i propri limiti, ma è ancora più vero che egli non vive soltanto di pane: siamo destinati a un dialogo con Dio e a essere nutriti da questa relazione. Possiamo perciò affrontare i nostri limiti e superare, accettandola, la nostra costituiva debolezza. Per essere fedeli a un tale dialogo occorre, però, sfuggire ai surrogati. La pietra trasformata in pane, con un uso improprio della forza che viene da Dio, sarebbe un sostitutivo e chiuderebbe la decisa apertura verso Dio, impedendo la nostra vera crescita, espansiva e creativa al di là dei nostri limiti e paure.

Nella seconda tentazione Gesù è liberato dallo spazio («*lo condusse in alto*») e dal tempo («*gli mostrò in un istante tutti i regni della terra*») ed è portato in «alto», in un luogo indefinito da cui si può vedere con spietatezza la verità di tanta grandiosità umana, supposta e supponente.

Con iattanza, il demonio afferma che la gloria del potere appartiene a lui solo e lui può offrirla a chi vuole. Per avere tutto, basta adorarlo. Gesù, però, ricorda bene il comandamento dell'unicità di Dio e la sua applicazione all'adorazione. Aiutato dalla Parola di Dio nelle Scritture, egli risponde: «*Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"*» (Lc 4,8). Con questa adorazione unica, le realtà del mondo tornano alla loro verità.

La terza tentazione è ancora più subdola: lo scenario è un «alto», questa volta creato dall'uomo, proprio nel suo desiderio di avvicinarsi a Dio: il diavolo «*lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio*» (Lc 4,9). La tentazione, in questo luogo così religioso, si sviluppa come un vero duello biblico. Il demonio s'ingegna a copiare il metodo di Gesù, che fino a ora si è difeso con la Scrittura, e intreccia due passi biblici. Il racconto mostra così la necessità di un profondo discernimento della Parola di Dio, per incontrare in essa la vera «affermazione biblica». Solo la dichiarazione di Gesù – «*È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"*» (Lc 4,12) – ha in sé davvero la Parola di Dio. Satana con le sue citazioni, invece, propone un vero e proprio abuso delle parole della Bibbia, «un'ermeneutica fondamentalistica» e senza vero cuore.

Il racconto chiude con una nota di vittoria e, insieme, di realismo. Gesù ha superato la prova compiutamente, anche se resta un orizzonte più lontano – quello della passione, morte e risurrezione – in cui si ripeterà la tentazione e si giungerà alla definitiva resa dei conti.

UNA LUNGA STORIA E LE PRIMIZIE DEL SUOLO RICEVUTO

La lettura dal libro del Deuteronomio, presentando il celebre «credo storico» del popolo di Israele, ci invita a rendere vitale, in totale compiutezza, l'oggetto del nostro credere. Sappiamo bene che anche oggi il rischio è quello delle appartenenze parziali e della selezione arbitraria nei contenuti di fede. Il tempo di Quaresima è tempo di rinnovamento della fede e di sforzo per appartenere al Signore compiutamente.

Insieme al rinnovamento del credere siamo stimolati anche a ricordare che la confessione della storia di fede del popolo culmina in un atto concreto d'offerta, che l'orante fa come singolo e che si basa su quello che

effettivamente il Signore gli ha concesso. Affrontando il deserto e le suggestioni dello stare in alto – come mostra il Vangelo – si deve giungere anche a offrire i doni fatti maturare dal suolo, che si è ricevuto in dono. Nella sua completezza l'adorazione si realizza nello sfuggire le scappatoie dell'idolatria, ma anche nell'essere capaci di restituire le primizie prodotte dal dono ricevuto da Dio. Il culmine della storia della fede sta nella chiarezza consolante del credere, anche vivendo nel deserto, e nella capacità di restituire un frutto di quella «*terra, dove scorrono latte e miele*» (Dt 6,9).

VICINO A TE È LA PAROLA

La seconda lettura affianca al credo, che racconta i doni ricevuti nel corso della sua storia dall'antico popolo di Dio, l'oggetto centrale della fede cristiana come la vive e la conosce l'apostolo Paolo, ossia la risurrezione di Gesù.

La Quaresima ci ricorda la vicinanza della Parola di Dio, che accompagna il nostro cammino verso la Pasqua, per farsi nostro supremo nutrimento. È giusto e necessario, perciò, che il cristiano faccia di tutto perché bocca e cuore s'intonino veramente nella fede nel Signore risorto «*per ottenere la giustizia e… per avere la salvezza*» (Rm 10,10).

Giustizia e salvezza sono però un orizzonte universale: «*Non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano*» (Rm 10,12). Diventa perciò necessario che la fede, attivata nel cuore dalla parola vicina, diventi anche un annuncio proclamato. Il principio chiaro «*Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato*» (Rm 10,13) richiede che il dinamismo - necessariamente personale interiore della Quaresima - diventi anche responsabilità concreta di proclamazione e di missione. Non c'è Quaresima senza scavo interiore, ma la certezza dell'efficacia della Parola di Dio nel nostro uomo interiore sarà la spinta efficace dal cuore alla bocca. La fede non può essere lasciata nel cuore: con la bocca dunque, si deve fare la professione del nostro credere davanti a ogni uomo. Se in Dio proprio «*non c'è distinzione*», allora non possiamo dimenticare che la possibile invocazione del suo nome dipende in diversi casi proprio da noi.

CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

Domenica 14	**I DOMENICA DI QUARESIMA - prima settimana del Salterio** **ore 18.00 Chiesa Cattedrale - RITO dell'ELEZIONE dei CATECUMENI con la presenza del nostro vescovo**
Martedì 16	**ore 20,45 presso i locali parrocchiali** **Riunione del Consiglio Parrocchiale Affari Economici per approvazione Rendiconto 2015.**
Mercoledì 17	***Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria***
Domenica 21	**II DOMENICA DI QUARESIMA - seconda settimana del Salterio**

Ogni VENERDÌ di quaresima è giorno di astinenza, penitenza, preghiera e carità.
VIA CRUCIS ore 17,30 in Cattedrale; ore 16,30 al Pantanaccio
Venerdì 19 Febbraio ore 16,00 Via Crucis e S. Messa in Via Brozolo presso Famiglia Novino

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER CATECHISTI
Sabato 20 febbraio ore 9,30 - 13,00 presso il Centro Pastorale Diocesano di Via della Storta n. 783
Il corso si concluderà Sabato 27 febbraio ed è valido per il rinnovo del Mandato Triennale del 2016.

CAMMINO DI FEDE CON I FRATELLI DEL CAMMINO NEO-CATECUMENALE.
UNA NUOVA CATECHESI PER GIOVANI E ADULTI, IN PARROCCHIA! VIENI E VEDI!
Potrai trovare una parola di speranza e un incontro fraterno che, forse, stai cercando per la tua vita
Le catechesi si terranno per due mesi il lunedì e il giovedì nei locali parrocchiali, dalle ore 20.45 alle ore 22.00.

PREPARIAMOCI A CELEBRARE CON FEDE IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO
In collaborazione con la Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Olgiata Cerquetta
prosegue l'itinerario di preparazione alla celebrazione del matrimonio cristiano. Il prossimo incontro si terrà:
Venerdì 19 febbraio alle ore 20,45 presso la parrocchia SS. Pietro e Paolo.

CARITAS - RACCOLTA GENERI ALIMENTARI

LUNEDÌ 22 febbraio alle ore 19,00 nei locali parrocchiali si terrà un incontro dei rappresentanti di tutti i gruppi parrocchiali per organizzare la raccolta di generi alimentari presso i supermercati di zona IL 5 MARZO 2016.

L'Istituto S. Gabriele in collaborazione con la nostra Caritas parrocchiale, nel Tempo di Quaresima mette a disposizione alcuni studenti che offriranno volontariamente il loro servizio il Mercoledì e il Giovedì in aiuto al Centro di Ascolto per la distribuzione viveri.

VISITA ALLE FAMIGLIE CON BENEDIZIONE PASQUALE: Tempo permettendo, stiamo programmando la visita alle famiglie in alcune zone della Parrocchia. Speriamo nell'aiuto di alcuni sacerdoti. Sono assolutamente necessari alcuni accompagnatori laici, uomini e donne. Chiediamo a tutti una disponibilità per questo servizio. Coloro che sono disponibili diano quanto prima la propria adesione alla Segreteria parrocchiale.

Sabato 20 Febbraio - Dalle ore 9,00 alle ore 18,00 - Benedizione delle Famiglie in località Pantanaccio.

Domenica 21 Febbraio – Il "Gruppo giovani" della nostra Parrocchia mette in vendita dei dolci per autofinanziarsi.